

RECITAZIONE

Il percorso sviluppa l'attore attraverso un **lavoro integrato su voce, corpo, movimento, energia e interpretazione.**

Dalle basi della presenza scenica, della dizione e della consapevolezza fisica, il lavoro diventa progressivamente più profondo e personale, fino alla costruzione del personaggio e alla piena padronanza dei propri strumenti espressivi.

Tecnica, emozione e preparazione fisica vengono continuamente messe alla prova **davanti alla macchina da presa e nella performance dal vivo.**

1° ANNO

- / **Psikokiné I**
Energia, voce interiore, corpo e presenza scenica davanti alla macchina da presa.
- / **Regole della corretta pronuncia italiana**
Dizione, fonetica, articolazione, respirazione e controllo delle inflessioni regionali.
- / **Caratteristiche dell'emissione sonora vocale**
Anatomia della voce, registri vocali e uso consapevole dell'emissione sonora.
- / **Studio e armonia del movimento scenico**
Consapevolezza corporea, linguaggio non verbale, ascolto e relazione in scena.
- / **Vertical Control I**
Controllo motorio, posizione verticale, respiro e percezione consapevole del corpo.
- / **Distanza e movimento base**
Fondamenti di Muay Thai, footwork, postura, equilibrio e gestione della distanza.
- / **On the Run**
Primo approccio al set attraverso una crew operativa e la sperimentazione diretta dei diversi ruoli della produzione.
- / **Tribù del set**
Studio, primi elaborati pratici e confronto con gli allievi degli anni superiori per avvicinarsi alle dinamiche del set.
- / **Attività formative integrative**
Masterclass e approfondimenti su cinema, cultura audiovisiva, storia dei media, produzione e imprenditoria creativa.

2° ANNO

- / **Psikokinè II — Dalla fase esplorativa psikokinetica alla scrittura**
Energia, mente e corpo si integrano alla scrittura e alla costruzione interpretativa.
- / **La voce attoriale e le sue dinamiche**
Modulazione, coloratura, doppiaggio e trasformazione timbrica al servizio del personaggio.
- / **Caratteristiche dell'emissione sonora vocale**
Psicofisiologia della voce, emozione e cromatismo vocale nella costruzione del personaggio.
- / **Vertical Control II**
Equilibrio, inversione, respiro e gestione consapevole dello spazio motorio.
- / **Concentrazione e focus nell'allenamento funzionale**
Precisione, timing, reattività e stabilità emotiva nelle situazioni dinamiche.
- / **On the Run**
Produzione intensiva di opere filmiche, lavoro nei reparti e sviluppo di un portfolio attraverso dinamiche vicine a quelle di un vero set.
- / **Tribù del set**
Analisi dei lavori realizzati e attività pratiche condivise tra corsi e anni diversi per consolidare competenze e metodo.
- / **Attività formative integrative**
Masterclass e approfondimenti su cinema, cultura audiovisiva, storia dei media, produzione e imprenditoria creativa.

3° ANNO

- / **Psikokinè III — Acquisizione degli strumenti**
Personalizzazione degli strumenti espressivi attraverso pratica, coaching e lavoro davanti alla camera.
- / **La voce e le emozioni**
La vocalità diventa parte della struttura psicologica e sensoriale del personaggio.
- / **Vertical Control III**
Potenziamento neuromuscolare, controllo del movimento e adattamento tonico-emozionale.
- / **Energia in attacco e difesa**
Tecniche avanzate, resistenza, timing e sincronizzazione nelle dinamiche di azione.
- / **On the Run**
Produzione avanzata di opere filmiche per consolidare competenze, autonomia professionale e portfolio.
- / **Tribù del set**
Analisi critica e lavoro collettivo con allievi di corsi e livelli diversi per affinare competenze e consapevolezza professionale.
- / **Attività formative integrative**
Masterclass e approfondimenti su cinema, cultura audiovisiva, storia dei media, produzione e imprenditoria creativa.
- / **Cortometraggio di Diploma**
Un'opera originale che riunisce le competenze artistiche e tecniche maturate durante l'intero triennio.



DETTAGLIO DEGLI INSEGNAMENTI

1° ANNO

Psikokiné I

Il percorso per diventare un attore consapevole inizia con un lavoro concreto sulla propria voce interiore e sulla gestione dell'energia individuale applicata alla recitazione. Accogliamo gli allievi in un ambiente basato sulla fiducia reciproca che permette di analizzare con precisione le fragilità e le insicurezze che limitano l'espressione artistica. Attraverso questo processo identifichiamo le paure e le debolezze creative per trasformarle in punti di forza durante la performance. Il metodo si focalizza sullo sviluppo di una connessione diretta tra intenzione mentale e risposta fisica migliorando la coordinazione tra mente e corpo. Una volta superati i blocchi iniziali procediamo alla ricostruzione delle potenzialità dell'allievo utilizzando il sistema Psikokiné di primo livello che fornisce una base tecnica solida. In questa fase iniziamo a testare gli strumenti operativi del mestiere attraverso sessioni pratiche dal vivo e un monitoraggio costante del lavoro svolto davanti alla macchina da presa. L'obiettivo finale è fornire all'allievo i mezzi tecnici necessari per gestire la propria presenza scenica in modo professionale e autonomo.

Regole della corretta pronuncia italiana

La prima parte del modulo "Dizione, Fonetica e Voce Attoriale" si concentra sullo studio approfondito della fonetica e dell'ortografia per garantire una gestione consapevole della parola e della sua corretta dizione. Attraverso esercizi specifici di articolazione e respirazione l'allievo lavora sulla correzione di ogni difetto di pronuncia e sulla rimozione delle cadenze dialettali che possono limitare la versatilità interpretativa. Il percorso prevede inoltre un intervento mirato sulla risoluzione di eventuali difetti timbrici o funzionali del soggetto favorendo una piena presa di coscienza delle proprie caratteristiche vocali naturali. Questo processo di analisi e sviluppo è finalizzato alla costruzione di un timbro diverso ed evoluto che permetta all'attore di padroneggiare lo strumento vocale con sicurezza e professionalità in ogni contesto performativo.

Caratteristiche dell'emissione sonora vocale

Nella seconda parte del modulo dedicato alla Voca Attoriale si approfondiscono le caratteristiche dell'emissione sonora vocale partendo da una base teorica e pratica dedicata all'anatomia del sistema fonatorio e respiratorio. Questo approccio scientifico permette all'allievo di comprendere i meccanismi biologici del suono per intervenire con consapevolezza sull'eliminazione delle inflessioni dialettali e delle cadenze regionali. Il lavoro si focalizza inoltre sull'analisi delle caratteristiche cordali individuali per identificare e potenziare le peculiarità della voce di ogni soggetto. Attraverso lo studio e la sperimentazione dei diversi registri vocali l'attore acquisisce la capacità di modulare il proprio strumento espressivo adattandolo con versatilità alle diverse esigenze comunicative e interpretative.

Studio e armonia del movimento scenico

Il percorso dedicato allo studio e all'armonia del movimento scenico si pone l'obiettivo di far acquisire all'allievo una piena consapevolezza corporea ed espressiva attraverso i fondamenti della tecnica attoriale e del linguaggio non verbale. Integrando elementi di teatrodanza e movimento naturale il corpo viene educato a diventare uno strumento relazionale e performativo capace di sostenere una presenza scenica autentica e una gestualità organica. Una parte centrale del lavoro è rivolta allo sviluppo dell'ascolto attivo e delle dinamiche collaborative all'interno del gruppo dove l'utilizzo di tecniche di comunicazione non violenta favorisce la creazione di un clima di fiducia e cooperazione. Attraverso il rafforzamento delle competenze relazionali e del contatto fisico l'allievo impara a promuovere l'espressione individuale e collettiva integrando l'ascolto nella pratica quotidiana per contribuire con efficacia alla costruzione di progetti artistici condivisi.

Vertical control I

Il modulo Vertical Control I è strutturato per sviluppare le capacità motorie di base attraverso l'utilizzo di circuiti tecnici propedeutici alla ginnastica artistica e giochi con approccio psicomotorio. Il primo livello guida l'allievo verso la piena consapevolezza della posizione verticale, integrando tecniche di respiro e un costante ascolto delle sensazioni fisiche profonde. Attraverso lo stimolo dei neuroni specchio e il potenziamento della capacità osservativa sull'altro, il lavoro favorisce lo sviluppo del movimento spontaneo e migliora l'interazione all'interno delle dinamiche di gruppo. L'obiettivo finale è insegnare all'allievo a restare pienamente nel corpo, canalizzando i pensieri e affinando la percezione di ogni singola parte di sé per una gestione motoria consapevole e reattiva.

Distanza e movimento base

Il modulo dedicato alla Muay Thai e all'allenamento funzionale si concentra sullo studio della distanza e del movimento base per fornire all'allievo una solida struttura fisica e tecnica. Il livello base parte dall'impostazione della guardia e del corretto posizionamento del corpo, introducendo il footwork e gli spostamenti fondamentali necessari per una gestione dinamica dello spazio. Attraverso la pratica dei colpi base come jab, cross, low kick e teep, integrati da sessioni di shadow boxing e condizionamento atletico, l'allievo impara a muoversi con equilibrio e postura corretta. L'obiettivo è acquisire la capacità di eseguire le tecniche in totale sicurezza, affinando la percezione precisa del proprio corpo e comprendendo le dinamiche di gestione della distanza reale.

On the Run

Il modulo abilita gli studenti alla realtà del set attraverso la costituzione di una crew operativa attiva sin dal primo anno. L'obiettivo è fornire una visione d'insieme del processo filmico mediante la sperimentazione diretta di tutti i ruoli tecnici e gestionali (fotografia, macchina da presa, montaggio, audio e direzione degli attori). Questo approccio trasforma la produzione in una competenza collettiva, permettendo all'allievo di sviluppare attitudini personali e capacità di problem-solving logistico, fondamentali per affrontare le sfide professionali del settore audiovisivo.

Tribù del set

Le attività delle Tribù prevedendo due slot riservati agli studenti del primo anno. Il percorso inizierà a metà ottobre con una fase dedicata all'approfondimento teorico e allo studio di materiali filmici, volta a orientare i nuovi allievi verso la filosofia creativa dell'Accademia. A partire da gennaio verrà assegnato il primo elaborato pratico, le sessioni di gennaio si focalizzeranno sull'analisi critica dei materiali prodotti. Questa seconda fase integrerà inoltre momenti di confronto tecnico-teorico con gli studenti degli anni superiori, facilitando così l'apprendimento dei protocolli operativi e il primo approccio concreto al lavoro sul set.

Attività formative integrative

Una serie di attività formative complementari e masterclass speciali introdotte annualmente per approfondire l'arte cinematografica in ogni sua forma e aumentare la consapevolezza culturale degli allievi. Il percorso di studi spazia dalle origini del precinema all'analisi dell'arte del manifesto cinematografico italiano, offrendo una panoramica completa attraverso la storia del cinema italiano dei cento film e l'evoluzione del cinema contemporaneo. Particolare attenzione viene dedicata alla storia dei mass media del Novecento e al patrimonio locale della storia del cinema ferrarese, arricchendo il bagaglio teorico con competenze pratiche legate all'imprenditoria creativa e alla produzione cinematografica. L'obiettivo è fornire una visione critica e strutturata del settore, permettendo all'allievo di contestualizzare il proprio talento all'interno dell'evoluzione storica e produttiva dell'immagine in movimento.

2° ANNO

Psikokinè II

Dalla fase esplorativa psikokinetica alla scrittura - Il percorso prosegue con l'acquisizione di una familiarità con la scrittura cinematografica, integrando lo studio delle grandi interpretazioni della storia del cinema come supporto teorico e visivo fondamentale. L'allievo impara a percepire se stesso in scena come un potente catalizzatore di energia attraverso un lavoro per stratificazione che sovrappone i livelli di comprensione mentale, emotiva e corporea. In questa fase, l'utilizzo della Psikokinè di secondo livello permette di integrare strumenti professionali complessi, approfondendo la connessione con la parte più profonda del proprio io creativo. Il metodo analizza la stretta relazione tra il funzionamento emotivo umano e l'uso delle tre aree dell'artista, Energia, Mente e Corpo, mettendo costantemente alla prova i risultati ottenuti attraverso esercizi mirati. La sintesi di questo viaggio esperienziale trova la sua applicazione pratica e definitiva nel progetto cinematografico *On the Run* e nello spettacolo di fine anno.

La voce attoriale e le sue dinamiche

Nel secondo livello del modulo dedicato alla voce attoriale viene approfondito lo studio della coloratura e della modulazione vocale per permettere all'allievo di gestire il suono in funzione delle specifiche esigenze del personaggio. Il percorso guida alla scoperta del parlato in frequenza e introduce le caratteristiche tecniche del doppiaggio, favorendo l'acquisizione di un movimento timbrico consapevole e professionale. Attraverso il lavoro sulle micro-frequenze vocali, l'attore impara a variare la propria emissione per ottenere una centratura emotiva e psicologica precisa, fondamentale per la costruzione di un timbro camaleontico e trasformista. L'obiettivo finale è rendere lo strumento vocale estremamente flessibile, capace di adattarsi a ogni metamorfosi interpretativa con naturalezza e rigore tecnico.

Caratteristiche dell'emissione sonora vocale

Il modulo esplora il legame profondo tra l'emissione sonora e l'universo emotivo, partendo dallo studio della struttura e della funzionalità degli emisferi cerebrali. Il percorso analizza il feedback costante tra l'organo vocale e le percezioni sensoriali corporee, approfondendo la psicofisiologia della voce e le sue connessioni frequenziali. Attraverso questo approccio tecnico e analitico, l'allievo impara a interiorizzare la propria vocalità all'interno del processo di acquisizione del personaggio, utilizzando il cromatismo vocale come strumento attivo della performance. L'obiettivo è integrare la componente sonora nel percorso di scavo interiore dell'artista, permettendo alla voce di diventare il veicolo diretto e autentico della verità emotiva espressa in scena.

Vertical control II

Il cuore del percorso risiede nell'acquisizione delle competenze tecniche necessarie per invertire la posizione del corpo, guidando l'allievo verso una padronanza sicura della verticale attraverso la gestione consapevole dello spazio motorio. Il lavoro integra l'ascolto profondo delle emozioni corporee e l'utilizzo del respiro come motore del movimento, insegnando a direzionare l'energia in varie parti del corpo per superare i blocchi fisici. Questo livello permette inoltre di comprendere i propri comportamenti automatici e di trasformarli, favorendo lo sviluppo di una solida sicurezza personale che si riflette direttamente sulla presenza scenica e sulla capacità di controllo del proprio strumento fisico.

Concentrazione e focus nell'allenamento funzionale

Il modulo si concentra sull'affinamento della precisione e del timing attraverso un programma che integra drill cognitivi ed esercitazioni con variabili imprevedibili. Attraverso il lavoro ai colpitori (pad work) con combinazioni complesse e sessioni dedicate alla mobilità, l'allievo potenzia la propria coordinazione e la capacità attentiva in situazioni dinamiche. Il percorso mira a incrementare la precisione dei colpi e a sviluppare una reattività immediata, insegnando all'atleta-attore a mantenere una completa capacità di concentrazione e una stabilità emotiva costante, nonostante le interferenze esterne o gli imprevisti scenici. L'obiettivo finale è la gestione consapevole del proprio focus, trasformando la reazione istintiva in un'azione controllata e tecnicamente accurata.

Tribù del set

Le sessioni dedicate al secondo e terzo anno si focalizzano sull'analisi critica dei materiali prodotti e su applicazioni pratiche collettive che coinvolgono contemporaneamente gli allievi di tutti i corsi. Questo approccio trasversale mira a consolidare le competenze tecnico-teoriche attraverso il confronto diretto tra i diversi livelli di esperienza.

On The Run

Il secondo anno è dedicato alla realizzazione intensiva di opere filmiche destinate al Blow-up Academy Contest. Attraverso il modulo OTR, il percorso formativo integra teoria e pratica mediante una struttura a "slot" flessibili (09:00–21:00), progettata per garantire l'operatività costante sul set senza sovrapposizioni con le lezioni in aula. Gli allievi consolidano le proprie competenze tecniche e stilistiche all'interno di reparti didattici strutturati, finalizzando il percorso alla creazione di un portfolio professionale vasto e diversificato. Questo sistema offre un'esperienza di formazione sul campo che replica le dinamiche, i ritmi e le sfide del settore cinematografico reale.

Attività formative integrative

Una serie di attività formative complementari e masterclass speciali introdotte annualmente per approfondire l'arte cinematografica in ogni sua forma e aumentare la consapevolezza culturale degli allievi. Il percorso di studi spazia dalle origini del precinema all'analisi dell'arte del manifesto cinematografico italiano, offrendo una panoramica completa attraverso la storia del cinema italiano dei cento film e l'evoluzione del cinema contemporaneo. Particolare attenzione viene dedicata alla storia dei mass media del Novecento e al patrimonio locale della storia del cinema ferrarese, arricchendo il bagaglio teorico con competenze pratiche legate all'imprenditoria creativa e alla produzione cinematografica. L'obiettivo è fornire una visione critica e strutturata del settore, permettendo all'allievo di contestualizzare il proprio talento all'interno dell'evoluzione storica e produttiva dell'immagine in movimento.

3° ANNO

Psikokinè III

Acquisizione degli strumenti - Il terzo livello di Psikokinè rappresenta la fase di massima personalizzazione del percorso, finalizzata a dotare ogni allievo della propria specifica "strumentazione" artistica. Attraverso un viaggio introspettivo e tecnico, il giovane artista esplora la propria via espressiva su più livelli, utilizzando esercizi avanzati di psikokinè, test strumentali pratici e sessioni di coaching mirate sul lavoro svolto davanti alla macchina da presa nei vari progetti produttivi accademici. Questo blocco di lavoro permette di cesellare nel dettaglio le capacità espressive, affinando in sfumature (nuances) il ventaglio di potenzialità ormai acquisite e dominate. Gli strumenti tecnici vengono costantemente testati nel passaggio tra set e live, spingendo l'allievo verso una ricerca continua di significati e simboli interiori. Il risultato è la piena padronanza dei propri canali espressivi, che l'artista impara a gestire professionalmente per performare in modo sempre più efficace, consapevole e autentico.

La voce e le emozioni

Il percorso approfondisce il feedback costante tra l'organo vocale e le percezioni sensoriali corporee, applicando i principi della psicofisiologia della voce e delle connessioni frequenziali al lavoro dell'attore. Attraverso questo studio, l'allievo impara a interiorizzare la propria vocalità nel percorso profondo di acquisizione del personaggio, utilizzando il cromatismo vocale come strumento narrativo ed espressivo. L'obiettivo è integrare la componente sonora nella componente attoriale, permettendo alla voce di diventare un riflesso fedele della struttura psicologica e sensoriale del ruolo interpretato.

Vertical control III

Il terzo anno del percorso si focalizza sul potenziamento neuromuscolare e sulla centratura personale, portando l'allievo a una padronanza professionale del proprio strumento fisico e creativo. Attraverso un allenamento avanzato e il controllo del movimento, si punta ad aumentare la sicurezza in verticale e la disponibilità motoria nello spazio, affinando l'equilibrio muscolare e la capacità di modulare il proprio tono muscolare. Grande rilievo viene dato all'intelligenza emotiva, sviluppando la capacità di adattamento tonico-emozionale con l'altro e la definizione di confini relazionali corretti tramite l'uso dei neuroni specchio e giochi psicomotori. Questo ciclo conclusivo permette di amplificare il proprio bagaglio personale, scoprendo nuove modalità d'azione e consolidando una sicurezza interiore necessaria per gestire professionalmente ogni sfida performativa.

Energia in attacco e difesa

Il programma integra lo studio di combinazioni avanzate che includono pugni, calci, ginocchia e le basi del clinch, sostenute da sessioni di HIIT e circuiti funzionali ad alta intensità per incrementare forza esplosiva e resistenza. L'obiettivo formativo centrale è il consolidamento del timing e l'acquisizione della capacità di muoversi in perfetta sincronia con l'altro durante le fasi dinamiche di attacco e difesa.

Tribù del set

Le sessioni dedicate al secondo e terzo anno si focalizzano sull'analisi critica dei materiali prodotti e su applicazioni pratiche collettive che coinvolgono contemporaneamente gli allievi di tutti i corsi. Questo approccio trasversale mira a consolidare le competenze tecnico-teoriche attraverso il confronto diretto tra i diversi livelli di esperienza.

On The Run

Il terzo anno è dedicato alla realizzazione intensiva di opere filmiche destinate al Blow-up Academy Contest. Attraverso il modulo OTR, il percorso formativo integra teoria e pratica mediante una struttura a "slot" flessibili (09:00–21:00), progettata per garantire l'operatività costante sul set senza sovrapposizioni con le lezioni in aula. Gli allievi consolidano le proprie competenze tecniche e stilistiche all'interno di reparti didattici strutturati, finalizzando il percorso alla creazione di un portfolio professionale vasto e diversificato. Questo sistema offre un'esperienza di formazione sul campo che replica le dinamiche, i ritmi e le sfide del settore cinematografico reale.

Attività formative integrative

Una serie di attività formative complementari e masterclass speciali introdotte annualmente per approfondire l'arte cinematografica in ogni sua forma e aumentare la consapevolezza culturale degli allievi. Il percorso di studi spazia dalle origini del precinema all'analisi dell'arte del manifesto cinematografico italiano, offrendo una panoramica completa attraverso la storia del cinema italiano dei cento film e l'evoluzione del cinema contemporaneo. Particolare attenzione viene dedicata alla storia dei mass media del Novecento e al patrimonio locale della storia del cinema ferrarese, arricchendo il bagaglio teorico con competenze pratiche legate all'imprenditoria creativa e alla produzione cinematografica. L'obiettivo è fornire una visione critica e strutturata del settore, permettendo all'allievo di contestualizzare il proprio talento all'interno dell'evoluzione storica e produttiva dell'immagine in movimento.

Cortometraggio di Diploma

Il percorso accademico culmina con la realizzazione di un cortometraggio di diploma, un'opera originale che rappresenta la sintesi delle competenze tecniche e artistiche maturate nel triennio. Gli allievi sono chiamati a gestire l'intero ciclo produttivo, dalla scrittura del soggetto alla post-produzione, operando in una struttura di set professionale.